

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
 DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto arch. **Giannino Furlanetto** nato a Motta di Livenza, prov. Treviso il 24/06/1955 e residente in Via Pascoli 17 nel Comune di Torre di Mosto prov. Ve in qualità di Dirigente del Settore Politiche Territoriali e Sviluppo economico del Comune di Caorle, tel.0421-219215, email giannino_furlanetto@comune.caorle.ve.it

in qualità di Tecnico abilitato del piano - progetto - intervento denominato **Variante al Piano degli Interventi n. 8 - Riclassificazione urbanistica attività alberghiere - recepimento accordi di pianificazione di cui all'art. 15 c. 4 e 32 delle NTA del PAT**

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017 al punto / ai punti

2.2 lett b) punto 23

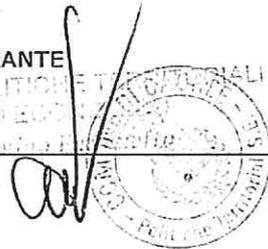
Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:

Relazione Tecnica

DATA

Caorle 12/12/2017

IL DICHIARANTE
 IL DIRIGENTE POLITICHE TERRITORIALI
 SVILUPPO ECONOMICO
 Arch. Giannino Furlanetto



Allegato alla deliberazione di
 // CC n° 34 del 19.12.17
 IL SEGRETARIO GENERALE
 NOBILE dott. LINO



4cf6f659



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

Caorle 12.12.2017

IL DICHIARANTE

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:
con sede in

Via n., CAP

Il Responsabile del trattamento è:
con sede in

Via n., CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

Caorle 12.12.2017

IL DICHIARANTE
IL DIRIGENTE POLITICHE TERRITORIALI
SVILUPPO E QUALITÀ
Arch. Claudia N. Anacleto



4cf6f659





Comune di Caorle

Città Metropolitana di Venezia

Variante al Piano degli Interventi n. 8

Riclassificazione urbanistica attività alberghiere - recepimento accordi di pianificazione di cui all'art. 15 c. 4 e 32 delle NTA del PAT

ai sensi dell'art. 18 della LR 23 aprile 2004 n. 11

Relazione Tecnica

Dichiarazione di non necessità alla V.Inc.A.

Redatta da

Arch. Giannino Furlanetto

Sommario

I CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 8 AL PIANO DEGLI INTERVENTI	3
INQUADRAMENTO AMBIENTALE.....	5
NORMATIVE DI RIFERIMENTO	7
CONSIDERAZIONI FINALI	8

I CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 8 AL PIANO DEGLI INTERVENTI

La variante n. 8 al Piano degli Interventi, redatta ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, costituisce una tappa significativa del processo di adeguamento del Piano degli Interventi del Comune di Caorle alla strategia del Piano di Assetto del Territorio, finalizzata in questo caso alla riqualificazione di ambiti puntuali compresi entro le aree di urbanizzazione consolidata, interessati da processi di dismissione e riconversione. Si tratta di un tema compreso nel documento del Sindaco presentato al Consiglio Comunale del 03.06.2014, in cui al punto 4) *I temi del piano degli interventi*, alla lettera f) si dichiarava la volontà di intervenire negli ambiti classificati come *Invarianti di natura architettonica (alberghi)* dal PAT, consentendo la variazione di destinazione d'uso con le modalità previste dai commi 4 e 32, art. 15 delle N.T. del Piano di Assetto del Territorio.

Tale problematica è stata più volte affrontata e discussa nel corso del tempo ed ha trovato un momento di definizione nella disciplina del PAT, approvato in Conferenza dei servizi decisoria in data 11.11.2013 e ratificato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 7 del 17.01.2014 (pubblicata nel BUR n. 21 del 21.02.2014) oggi vigente. Infatti, nella redazione del PAT, il *riconoscimento* del valore architettonico, ambientale ed economico per l'intero territorio del comune di Caorle delle strutture alberghiere e delle loro aree pertinenziali, classificate quali invarianti di natura architettonica e ambientale, è stato temperato dalla possibilità riservata al comune di disapplicare il vincolo alberghiero per le strutture con potenzialità fino a 25 camere o 50 posti letto, previo accordo di pianificazione ai sensi della LR 118/04 s.m.i. da recepire mediante idonea variante al Piano degli interventi.

Va rilevato che nel Documento programmatico del Sindaco si precisava che «date le caratteristiche di flessibilità e di autonomia insite nelle nuove procedure, che l'Amministrazione Comunale potrà adottare ed approvare le varianti relative ai temi illustrati anche con provvedimenti separati.»

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 24.07.2014 sono state fornite le indicazioni relative alle tematiche da sviluppare per la redazione della prima variante al P.I. sulla base del documento programmatico citato, esprimendo la volontà di verificare la presenza di manifestazioni di interesse a richiedere la trasformazione urbanistica di quelle strutture aventi i requisiti di PAT da attuarsi attraverso accordi di pianificazione.

In attuazione di tali direttive in data 24.10.2014 prot. n. 35030 è stato emesso avviso per la presentazione di proposte di trasformazione urbanistica delle attività alberghiere ai sensi dell'art. 15 c. 4 e 32 delle NTA del PAT finalizzate alla redazione della variante al piano degli interventi. Entro i termini dell'avviso (27.11.2014) sono pervenute 41 proposte e a seguito di verifica dei contenuti in relazione ai requisiti previsti dalle NTA del PAT, con delibera di Giunta Comunale n. 70 del 02.04.2015 sono state individuate le attività aventi i requisiti per accedere ad un accordo di pianificazione ex art. 6 della LR 11/2004.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 14.11.2016 sono stati fornite le linee guida generali per la presentazione di accordi tra soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004; in tali linee guida l'amministrazione comunale si è riservata la facoltà di predisporre le tabelle dei valori immobiliari di riferimento sia delle aree che degli edifici, per valutare la congruità economica dell'interesse pubblico per la predisposizione delle varianti urbanistiche cui accedono le proposte di accordo.

Con successiva delibera di Giunta Comunale n. 29 del 09.02.2017 sono stati approvati gli indirizzi per la conclusione degli accordi di pianificazione ai sensi dell'art. 6 LR 11/04 con i soggetti titolari di attività alberghiere con i requisiti di cui all'art. 15 del PAT, con la quale sono state definite

le tabelle contenenti i parametri per la determinazione della congruità economico – finanziaria da applicarsi negli interventi di trasformazione ovvero gli elementi per la definizione del beneficio pubblico a titolo perequativo derivante dalla trasformazione richiesta.

Successivamente all'approvazione dei criteri sono state invitate le ditte individuate con la DGC 70/2015, a presentare la proposta di accordo di pianificazione secondo lo schema approvato da questa amministrazione, indicando l'area e l'immobile oggetto di accordo, le caratteristiche dello stesso e le finalità future con indicazione degli eventuali elementi di riqualificazione ovvero dei fattori di riduzione previsti dalla delibera GC n. 29/2017 e finalizzati a promuovere la riqualificazione e rigenerazione del tessuto edilizio ed urbano.

Delle proposte di accordo pervenute, a seguito dell'istruttoria effettuata dagli uffici comunali ed alla verifica della documentazione prodotta, sono state ammesse undici proposte di variante puntuale mediante accordo di pianificazione, che prevedono la riclassificazione puntuale delle aree di pertinenza degli immobili ad uso alberghiero da zona D5 a Zona Territoriale omogenea diversa, al fine di consentire la riqualificazione delle volumetrie esistenti secondo le destinazioni d'uso conformi alla nuova ZTO, a fronte di un beneficio pubblico stimato adottando i valori tabellari approvati con DGC 29/2017.

Con la presente variante n. 8 al piano degli interventi, si recepiscono gli undici accordi di pianificazione, procedendo alla riclassificazione delle aree di pertinenza di tali strutture alberghiere, come individuate negli elaborati grafici allegati agli accordi, sostituendo la precedente Zona Territoriale Omogenea D5 con una nuova zona territoriale, che risulta essere generalmente di tipo B1 per omogeneità di contesto edilizio ed urbanistico, come di seguito indicato:

Ditte	Nome albergo	n. variante	ZTO PI vigente	ZTO Variante	ZTO prog.
PROMENADE DUE (l.r. Veronica Arpi)	Villa Rita	1	D5/91	B2	B2/11
TIPO spa	Antares	2	D5/88	B1	B1/26
MTS spa	Bravin	3	D5/66	B2	B2/11
VIO ROBERTO	Rialto	4	D5/82	B1	B1/23
CAPPELLETTO CESARE, FURLANETTO NADIA, CAPPELLETTO ANTONIO	Jole	5	D5/82	B1	B1/23
GIMA SAS di LO MASSARO ANTONIO E C. (l.r. Lo Massaro Andrea)	Bortoluzz	6	D5/43	B1	B1/21
SUSY SNC di Pivetta Adriano e C	Susy	7	D5/78	B1	B1/26
Benatelli Dino, Benatelli Elena, Benatelli Emilia, Benatelli Maria Lisa, Benatelli Roberto, Decarli Erica, Decarli Flavia, Decarli Silvia	Scogliera	8	D5/69	A	A
RITZ srl	Ritz	9	D5/84	B1	B1/26
MENEGHELLO GINO	San Carlo	10	D5/88	B1	B1/26
MOLENA ROMOLO e MOLENA ENZO	Ca Lunata	11	D5/43	B1	B1/21

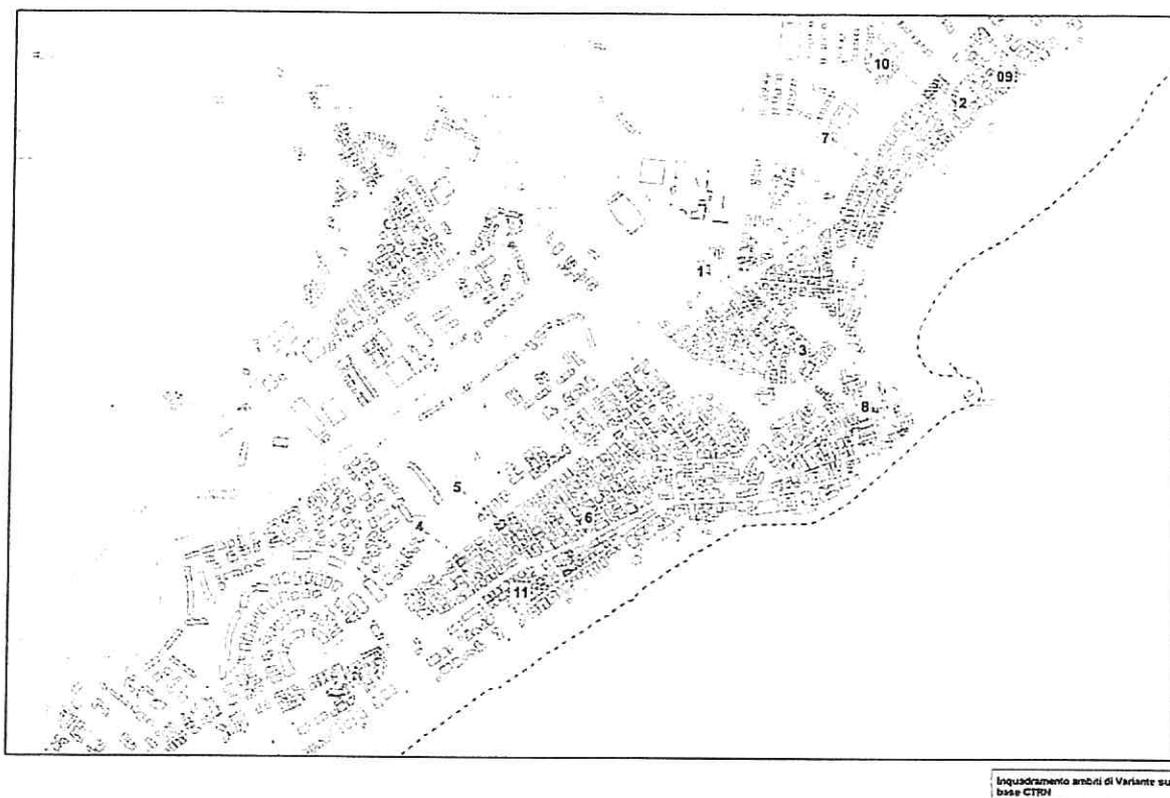


Figura 1 Individuazione degli ambiti di variante su CTR

INQUADRAMENTO AMBIENTALE

La Figura 2, rappresenta la Rete Natura 2000 che interessa maggiormente il comune di Caorle.

Di seguito si elencano i siti protetti sui quali sono state concentrate le analisi delle eventuali incidenze che il PAT potrebbe comportare:

- SIC IT3250013 – Laguna del Mort e Pinete di Eraclea;
- SIC IT3250033 – Laguna di Caorle – Foce del Tagliamento;
- ZPS IT3250041 – Valle Vecchia – Zumelle - Valli di Bibione;
- ZPS IT3250042 – Valli Zignago – Perera – Franchetti – Nova.

Tutti i siti elencati si sovrappongono in parte con il territorio del comune di Caorle e **tutte** le aree oggetto di riclassificazione ricadono esternamente alle aree protette considerate.

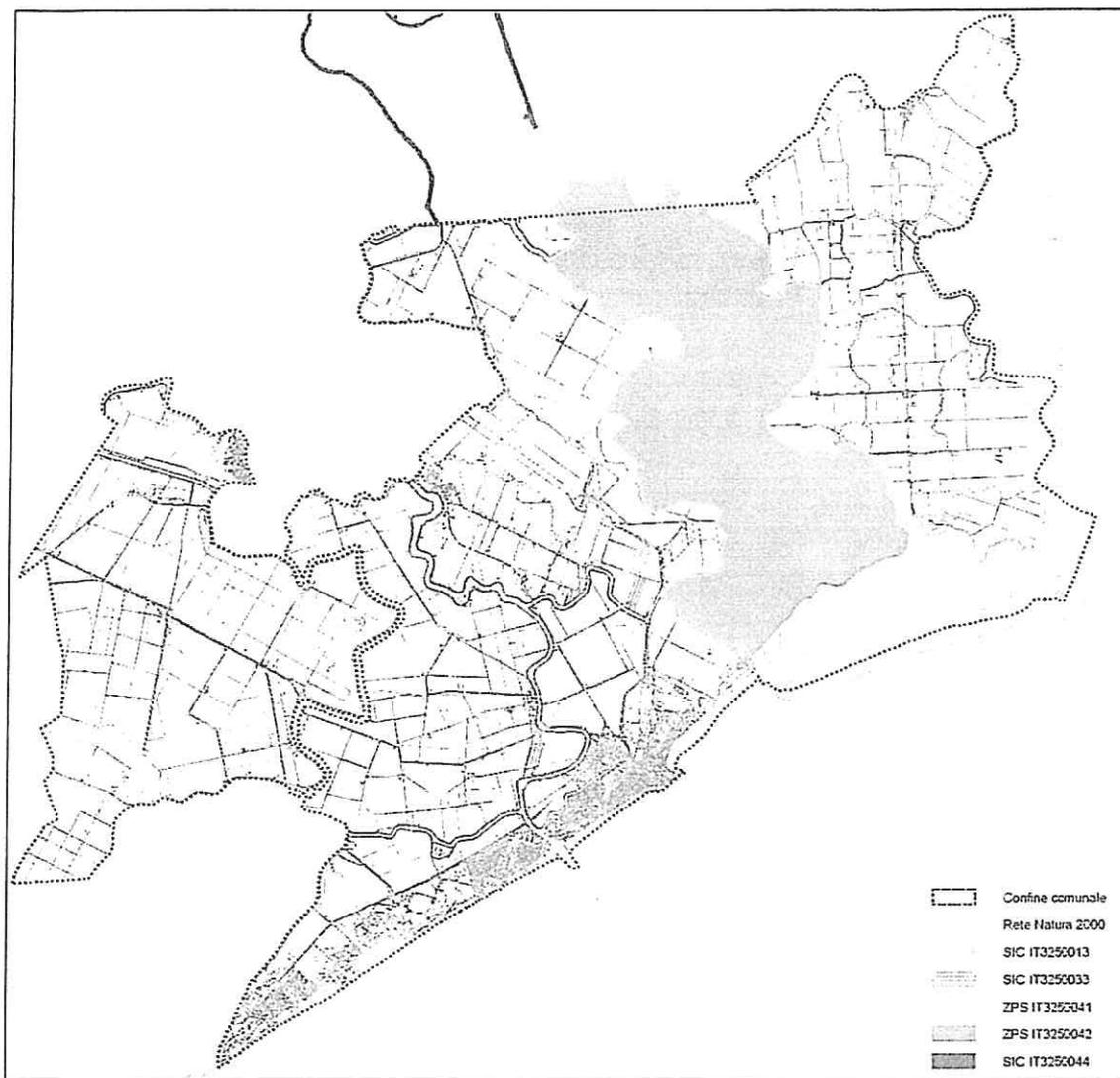


Figura 2. Territorio di Caorle e i Siti Natura 2000 più prossimi.

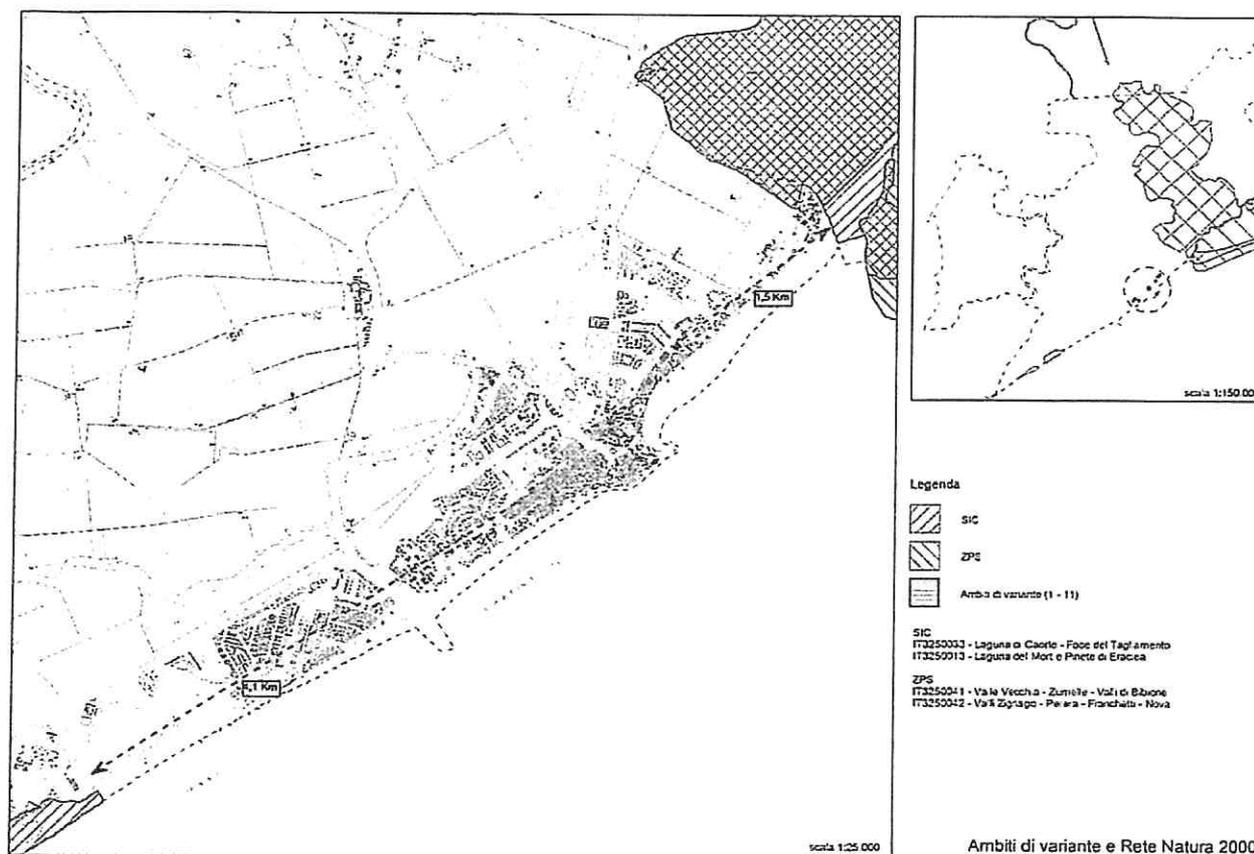


Figura 3 Distanza tra ambiti di variante e Rete Natura 2000

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- La D.G.R. n°3173 del 10.10.2006 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";
- La D.G.R. n°2299 del 09 dicembre 2014 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".
- La D.G.R. n°1400 del 29 agosto 2017 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.

CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce di quanto fin qui esposto, considerato che la variante n. 8 al PI si limita a riclassificare puntualmente undici aree di pertinenza degli immobili ad uso alberghiero da zona D5 a Zona Territoriale omogenea diversa, al fine di consentire la riqualificazione delle volumetrie esistenti secondo le destinazioni d'uso conformi alla nuova ZTO di tipo A, B1 o B2, e che tali ambiti sono tutti compresi entro il centro urbano di Caorle,

Il sottoscritto arch. Urb. Giannino Furlanetto in qualità di estensore della presente relazione tecnica, in possesso della esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico e ambientale, analizzati gli elaborati della variante n. 8 al PI, preso atto delle previsioni dello stesso e delle influenze che può avere sugli habitat di specie e specie appartenenti al sistema della Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento **dichiara non sia necessario avviare la procedura per la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della DGR 1400 del 29 agosto 2017 in quanto con ragionevole certezza scientifica si escludono effetti significativi negativi**

Caorle, 12.12.2017

Arch. Giannino Furlanetto

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'G. Furlanetto'. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp is somewhat faded but contains text around its perimeter, likely identifying the professional association or office of the architect.